



Chiasso, 15 luglio 2026
Ris. mun. 854 / 14 luglio 2026

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signor
Claudio Schneeberger
6830 C h i a s s o

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE CLAUDIO SCHNEEBERGER SULLA VIDEOSORVEGLIANZA E SUL CONTROLLO DELLE ZONE SENSIBILI PRESSO I CENTRI DI RACCOLTA RIFIUTI NEI QUARTIERI DEL COMUNE DI CHIASSO

Signor Consigliere comunale,

Il Municipio condivide che i punti di raccolta dei rifiuti debbano essere utilizzati correttamente.

Infatti, per mantenere una città pulita e ordinata, oltre all'impegno costante dei servizi comunali, occorre poter contare sulla collaborazione e sul senso civico della popolazione.

Il Municipio ringrazia gli operatori comunali, la Polizia comunale e i servizi coinvolti, che intervengono regolarmente per garantire la pulizia e il decoro degli spazi pubblici.

1. Il Comune dispone attualmente di sistemi di videosorveglianza presso i centri di raccolta dei rifiuti o in altre zone sensibili legate al decoro urbano?

Come notorio, il Comune di Chiasso dispone di sistemi di videosorveglianza sul territorio comunale, disciplinati dal relativo regolamento comunale e dall'ordinanza municipale.

Nei centri di raccolta dei rifiuti nei quartieri, è collocata una videosorveglianza dissuasiva per prevenire turbamenti alla pubblica salute e igiene, atta a risalire, se del caso, agli autori di comportamenti scorretti.

2. In caso affermativo, quanti punti sono attualmente videosorvegliati e secondo quali criteri vengono scelti?

Dei sette centri di raccolta sul territorio comunale, quattro possono essere controllati tramite videosorveglianza: via Favre, viale Stoppa, via Fontana da Sagno e via Tell. Non sono invece dotati di videosorveglianza i centri di raccolta di viale Volta, Seseglio e Pedriate.

I criteri alla base della scelta dei punti videosorvegliati rispondono principalmente a esigenze generali di sicurezza, monitoraggio della viabilità, ordine pubblico e tutela del patrimonio comunale, e in questo contesto, la videosorveglianza contribuisce anche al controllo di situazioni legate al decoro urbano e all'uso corretto dei punti di raccolta.

3. **Il Municipio ritiene che l'attuale copertura sia sufficiente oppure intende valutare un ampliamento della videosorveglianza nei punti maggiormente problematici?**

Per quanto riguarda i centri di raccolta situati in zone videosorvegliate, il Municipio ritiene l'attuale copertura sufficiente.

I controlli vengono effettuati in modo mirato, soprattutto a seguito di segnalazioni concrete o in presenza di situazioni ricorrenti.

L'esperienza mostra che le problematiche segnalate più spesso riguardano soprattutto punti di raccolta che si trovano già in aree interessate da videosorveglianza.

Al momento non si ritiene quindi necessario prevedere un ampliamento generalizzato della videosorveglianza.

Il Municipio continuerà comunque a monitorare la situazione e, se dovessero emergere criticità ripetute in altri punti, potrà valutare eventuali misure aggiuntive, sempre nel rispetto delle basi legali e del principio di proporzionalità.

4. **Sono state effettuate, negli ultimi anni, multe o sanzioni nei confronti di persone responsabili di abbandono illecito di rifiuti, riempimento improprio dei cestini pubblici o altri comportamenti contrari ai regolamenti comunali?**

Negli ultimi anni, sulla base delle verifiche effettuate, sono stati emessi diversi rapporti di contravvenzione, sui quali l'interessato può inoltrare le proprie osservazioni e quindi giusta il regolamento e l'ordinanza vigenti in materia l'ente pubblico risolve la sanzione.

5. **In caso affermativo, si chiede di indicare, se possibile: il numero di sanzioni emesse negli ultimi anni, l'evoluzione annuale delle infrazioni e le principali tipologie di comportamenti sanzionati.**

Negli ultimi cinque anni, dal 2022 al 2026, risultano complessivamente 160 rapporti di contravvenzione in materia di rifiuti. Il dato del 2026 è da considerare ovviamente parziale.

L'evoluzione annuale mostra 26 rapporti nel 2022, 38 nel 2023, 34 nel 2024, 16 nel 2025 e 46 nel 2026.

A titolo di confronto, si segnala che nel 2012 sono state intimati 116 rapporti di contravvenzione, mentre nel 2013 ne sono stati intimati 129.

Nel 2019 si era scesi a quota 71.

Le principali tipologie di comportamento sanzionato riguardano il deposito non conforme di rifiuti, l'esposizione di sacchi fuori giorno o fuori orario, l'utilizzo di sacchi non ufficiali, l'abbandono di rifiuti presso i punti di raccolta o su suolo pubblico e l'uso improprio dei cestini pubblici.

6. **Quali strumenti ha oggi il Comune per identificare gli autori di questi atti, nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati e della sfera privata?**

Le verifiche possono comprendere il controllo sul posto, l'esame degli elementi disponibili e, sulla base della nuova legge cantonale sulla videosorveglianza pubblica, entrata in vigore il 1. luglio 2026, sarà possibile un'analisi da parte della Polizia delle immagini provenienti da impianti di videosorveglianza esistenti, secondo i criteri che seguono.

L'utilizzo delle immagini è soggetto a limiti precisi. La Legge cantonale sulla videosorveglianza pubblica permette l'analisi delle immagini in relazione a un evento concreto, anche per ricostruire le responsabilità e perseguire infrazioni amministrative.

Non è invece ammesso utilizzare le telecamere per controllare in modo generalizzato la popolazione o per cercare possibili infrazioni senza un motivo concreto.

Le immagini possono essere consultate dalla Polizia comunale in corrispondenza di un episodio circoscritto o di una situazione ricorrente in un determinato punto.

Non possono invece essere utilizzate come controllo continuo e generico di tutti i conferimenti.

7. Il Municipio ritiene opportuno rafforzare i controlli, anche mediante una collaborazione più mirata tra Ufficio tecnico, Polizia comunale e servizi incaricati della gestione dei rifiuti?

La collaborazione tra Ufficio tecnico, Ufficio Ambiente e Polizia comunale è un dato di fatto e funziona.

È possibile rafforzare il coordinamento nei punti che presentano criticità ricorrenti.

L'obiettivo non è aumentare indistintamente i controlli, ma intervenire in modo mirato dove si presentano problemi concreti.

Già nel 2012, il Municipio aveva indicato che sarebbe tuttavia utopico ritenere di riuscire a debellare il fenomeno al 100%, poiché intanto non si ritiene sia necessario instaurare uno Stato di polizia e i costi connessi ad un simile agire sarebbero ingentissimi, oltre al fatto che si tratta anche di una questione di priorità fra le diverse disfunzioni da sorvegliare.

L'applicazione del principio di proporzionalità ha ancora un significato, senza che questo venga interpretato come un segno di lassismo.

Né ci sembra di maggiore utilità la gogna mediatica fotografica imperversante oggi, che finisce per esacerbare ulteriormente la situazione e rafforzare l'immagine negativa della nostra cittadina.

8. Sono previste campagne informative o di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, affinché venga ricordato che il mantenimento del decoro urbano non può dipendere solo dagli operatori comunali, ma richiede il senso civico di tutti?

Il Municipio ritiene importante affiancare ai controlli soprattutto un lavoro costante e ricorrente di informazione e sensibilizzazione.

Sono già previste, rispettivamente in corso, diverse misure. Si tratta in particolare di comunicazioni alla popolazione sulle corrette modalità di esposizione dei sacchi, sulla promozione degli strumenti informativi disponibili, come il calendario ecologico e l'app Jun-ker, e sui contatti mirati con amministrazioni e proprietari laddove si riscontrano problemi ricorrenti.

È inoltre previsto l'utilizzo di manifesti mobili nei punti più critici, per richiamare in modo semplice e visibile il rispetto dei giorni e degli orari di raccolta, nonché l'obbligo di utilizzare i sacchi ufficiali.

L'obiettivo è continuare a sensibilizzare la popolazione in modo pratico e comprensibile.

9. Il Municipio valuta la possibilità di introdurre cartelli più visibili presso i centri di raccolta, indicando chiaramente divieti, orari, modalità corrette di deposito e possibili sanzioni?

Confronta risposta al punto precedente.

10. In caso di ampliamento della videosorveglianza, quali sarebbero indicativamente i tempi, i costi e le basi legali necessarie?

Sulla base di quanto esposto sopra, un ampliamento della videosorveglianza oggi non entra in linea di conto.

Siamo infatti già in linea con quanto disposto dalla Legge cantonale sulla videosorveglianza pubblica, entrata in vigore il 1. luglio 2026.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, i nostri distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti